

Deliberazione della Giunta Regionale 20 aprile 2015, n. 10-1320

Approvazione schema di protocollo di intesa tra Regione Piemonte e Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico (AICA) in materia di valorizzazione, riconoscimento e certificazione delle competenze della "Società dell'Informazione".

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Premesso

che l'intesa di Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012 riguardante le Politiche per l'Apprendimento Permanente, ai sensi dell'art. 4, commi 51 e 55, della legge 28 giugno 2012, n. 92, individua, tra gli altri, come fattori di miglioramento dei sistemi di istruzione e formazione nazionali, l'acquisizione di competenze professionali e competenze chiave necessarie a favorire l'occupabilità e l'approfondimento della formazione personale;

che, in questo ambito, l'acquisizione di competenze informatiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale dei cittadini, rappresentano un'opportunità nel difficile quadro economico del Paese, in particolare nel contesto più ampio di un'economia e di una società basate sulla conoscenza, in cui le competenze digitali diventano sempre più indispensabili;

che il Consiglio Europeo del 26 e 27 giugno 2014 ha ribadito fra le principali ricette anticrisi proprio quella del "mercato unico digitale" come misura di utilizzo della leva pubblica per lo sviluppo digitale di cittadini e imprese, per l'adeguamento alle nuove sfide, all'evoluzione tecnologica e al mercato, con un focus sullo sviluppo socio-economico del sistema paese;

considerato

che, nella Comunicazione della Commissione Europea - Europa 2020 (COM(2010)2020), nelle sette iniziative faro dell'"Agenda europea del digitale", si promuove l'accesso a Internet e l'adozione da parte di tutti i cittadini europei di azioni a sostegno della alfabetizzazione digitale e alla sua accessibilità, come elemento chiave per la necessità di corrispondere al meglio la domanda e offerta di lavoro;

che nel corso degli ultimi anni, il Piemonte ha ottenuto risultati positivi nel percorso di affermazione della Società dell'Informazione, sia in termini di copertura territoriale e accesso ai servizi di banda larga, sia della diffusione e utilizzo delle tecnologie ICT;

preso atto

che la strategia del POR FSE 2014-2020, mira a sostenere il percorso già avviato in termini di diffusione delle ICT sul proprio territorio, affrontando gli obiettivi della "Digital Agenda for Europe", così come recepiti dalla strategia di Crescita Digitale 2014-2020 definita dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

che il citato documento di programmazione, nell'ambito di tutti gli Assi prioritari e in relazione al tipo di azione, presta particolare attenzione all'ICT, affinché, attraverso il supporto all'offerta di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), tenga conto nei suoi programmi della necessità di colmare il digital gap, rafforzando le competenze digitali dei diversi target, (giovani, imprenditori,

disoccupati, studenti, ecc.), con conseguente impatto positivo sul versante dello sviluppo delle risorse umane, sul versante competitivo, economico e commerciale del territorio regionale;

considerato che la realizzazione d'interventi formativi per l'acquisizione di competenze e per il conseguimento delle relative certificazioni o di crediti formativi riconosciuti e spendibili in altri percorsi, anche universitari, è parte integrante della programmazione dell'offerta formativa regionale;

preso atto

che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 152-3672 del 02/08/2006 e s.m.i., ha definito il "sistema di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti", quale strumento per "rendere certe", ovvero definite, classificate e riconosciute con linguaggio condiviso tra tutti i sistemi, le competenze acquisite dall'individuo, reimpostando l'intera disciplina degli standard formativi prevista all'art. 20 della l.r. 63/95;

che la Direttiva del Ministro per l'Innovazione e la Tecnologia del 19 dicembre 2003 "Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni" (G.U. 7 febbraio 2004, n. 31), fornisce alle P.A. indicazioni e criteri tecnico operativi a contributo dei processi decisionali tra soluzioni possibili in un quadro di equilibrio, pluralismo e di aperta competizione;

che, inoltre, nella citata Direttiva, si individuano per le P.A., nella predisposizione o nell'acquisizione dei programmi informatici, soluzioni che privilegino standard tecnologici che rendano i sistemi informatici "non dipendenti" da un unico fornitore o da una unica "tecnologia proprietaria";

rilevato inoltre che nell'Accordo Stato Regioni del 15 gennaio 2004, riguardante la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze di base, con il quale le Regioni convengono nel "considerare tali standard il riferimento comune per consentire la spendibilità nazionale degli esiti formativi certificati" e nel quale, la certificazione "ECDL", viene esplicitamente indicata quale standard formativo di riferimento per l'Area tecnologica;

considerato

che il progetto ECDL (European Computer Driving License) fa capo alla ECDL Foundation, un ente senza fini di lucro, che ha il compito di promuovere l'ECDL, di aggiornarne i contenuti tecnici, e di coordinare la sua diffusione nei vari paesi;

che ad essa appartiene la proprietà intellettuale del concetto di ECDL e che ne concede la licenza d'uso a enti nazionali qualificati, che sono responsabili della gestione del programma nei rispettivi Paesi: nel caso dell'Italia, la suddetta licenza è concessa all'AICA, Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico;

preso atto che l'Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico - AICA, è pertanto l'unico responsabile per l'Italia di programmi dedicati a differenti target di utenza per la formazione e certificazione delle competenze informatiche e delle certificazioni connesse all'utilizzo del personal computer, le quali rispondono ai requisiti di qualità definite a livello internazionale ed europeo dell'European Computer Driving Licence - ECDL;

considerato

che nel contesto sopra descritto la Regione Piemonte e l'AICA ritengono opportuno rinnovare la collaborazione d'intenti siglata con l'Intesa approvata con d.g.r. n. 45-3233 del 30 dicembre 2011, con la quale, nella logica della promozione e diffusione della certificazione delle competenze di base in ambito informatico è stato possibile dare maggior impulso agli interventi formativi, coerenti con la progettazione didattica del sistema della formazione professionale;

pertanto che tale rinnovo consentirà, in coerenza agli obiettivi nazionali, riguardanti l'apprendimento permanente definiti nell'ambito del sistema nazionale di certificazione delle competenze dal d.lgs. 16 gennaio 2013 n. 13, la valorizzazione delle competenze della "Società dell'Informazione" secondo standard prestabiliti e garantiti;

ritenuto pertanto opportuno, per le finalità sopraindicate, in adesione ai principi di promozione, di rafforzamento e di sostegno all'innalzamento delle competenze informatiche nella Regione, sentita anche la Direzione Competitività del Sistema Regionale, sottoscrivere un protocollo d'intesa di validità quadriennale, tra la Regione Piemonte e l'Associazione Italiana per il Calcolo Automatico-AICA di cui allo schema allegato 1), quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, secondo i termini e le condizioni relative al riconoscimento e certificazione delle competenze acquisite, previsti dalle vigenti norme;

visti:

la l.r. 63/95;

la l.r. 23/2008;

il d.lgs. 165/2001;

la d.g.r. n. 57-868 del 29/12/2014 di approvazione del POR FSE Piemonte 2014-2020.

tutto ciò premesso,

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di approvare, per la promozione, il rafforzamento ed il sostegno all'innalzamento delle competenze informatiche nella Regione Piemonte, lo schema di protocollo d'intesa di durata quadriennale dalla data di stipulazione tra la Regione Piemonte e l'AICA, il cui testo è allegato alla presente deliberazione (allegato 1) della quale è parte integrante e sostanziale;

- di demandare la sottoscrizione del suddetto protocollo al Direttore della Direzione Coesione Sociale;

- di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 23 lettera d) del D.lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO D'INTESA
tra
REGIONE PIEMONTE
e
AICA
(Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico)

PREMESSO CHE

1. la Regione Piemonte - ai fini del pieno esercizio dei diritti di cittadinanza dei propri cittadini - ritiene fondamentale lo sviluppo, il riconoscimento e la certificazione delle competenze connesse all'uso delle tecnologie informatiche, in aderenza:
 - agli obiettivi comunitari inerenti sia all'attuazione delle politiche di *lifelong learning*, definiti dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE) sia alle iniziative per la riduzione entro il 2020 dei tassi di disoccupazione indicate nella Comunicazione della Commissione europea al Parlamento europeo ed al Consiglio del 23 novembre 2010 "Un'agenda per nuove competenze e per l'occupazione" (COM 2010 – 682);
 - agli obiettivi nazionali riguardanti l'apprendimento permanente quale diritto della persona, definiti nell'ambito del sistema nazionale di certificazione delle competenze dal Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 "*Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, 92*"(G.U. 15 febbraio 2013, n. 39)
2. la Regione intende perseguire tale obiettivo nell'ambito di un sistema di standard che garantisca:
 - la qualità dei percorsi formativi di acquisizione delle competenze;
 - la trasparenza delle relative certificazioni;
 - la neutralità rispetto ai prodotti e servizi offerti dai fornitori di hardware e di software, in linea con la Direttiva governativa del 19 dicembre 2003 "Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle Pubbliche Amministrazioni" pubblicata nella G.U. n. 31 del 7 febbraio 2004 (*Articolo 4 – paragrafo b*);
 - la conformità rispetto a norme di qualità definite a livello internazionale ed europeo;
 - l'accreditamento delle certificazioni da parte di ACCREDIA ai sensi del citato Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13
3. la Regione, per il perseguimento di tale obiettivo, nell'ambito delle proprie attività di governo e di coordinamento in materia di innovazione tecnologica, di istruzione, di formazione professionale e di mercato del lavoro - in conformità con il citato decreto legislativo - valorizza le conoscenze e abilità professionali certificate possedute dai cittadini secondo gli standard sopracitati:
 - a. promuovendone il riconoscimento in termini di correlazione con il quadro normativo regionale afferente all'istruzione, formazione professionale e lavoro in materia di standard minimi di competenza (Accordo Stato – Regioni del 15 gennaio 2004 per la definizione degli standard formativi minimi --*Paragrafo 2. Area tecnologica*);
 - b. garantendone la trasparenza e la spendibilità nel mondo del lavoro;
4. la Regione intende operare conformemente alla Nota prot. n. 62566 del 9 giugno 2009 del Dipartimento Regolazione del Mercato del Ministero dello Sviluppo Economico ed alla Nota n. 34763 del 22 maggio 2009 dall'AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) per il perseguimento di obiettivi pubblici connessi con l'adozione delle certificazioni informatiche;

ALLEGATO 1

5. la Regione- in aderenza a quanto indicato nelle “*Linee guida e Rapporto sul futuro della formazione in Italia*” presentate il 15 dicembre 2009 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - intende disporre di “*efficaci strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività di formazione, per garantire la trasparenza nella gestione dei fondi, e consentire una effettiva integrazione e valorizzazione delle politiche di formazione continua, in vista degli obiettivi europei per il 2020*”;
6. la Regione sta già promuovendo iniziative di *LifeLong Learning* finalizzate al conseguimento di certificazioni spendibili nel mercato del lavoro;
7. AICA (associazione culturale senza fini di lucro) costituisce per l'Italia l'Ente garante dei programmi europei relativi alle certificazioni *ECDL (European Computer Driving Licence)*, *e-Citizen*, *EUCIP/e-CF plus (European Certification of Informatics Professionals/e- Competence Framework)*, e *ICT4JOB* rispondenti ai suddetti requisiti. L'insieme di tali certificazioni si caratterizza, infatti, per la piena rispondenza alle citate norme europee e nazionali ed, in particolare, per:
 - il loro inserimento nei piani comunitari promossi dall'Unione Europea per lo sviluppo della *società dell'informazione*;
 - la loro neutralità rispetto ai prodotti e servizi offerti dai fornitori di hardware e di software;
 - la loro garanzia di conformità rispetto a norme di qualità definite a livello internazionale ed europeo;
 - l'accreditamento della certificazione *ECDL* da parte di ACCREDIA rilasciato in data 1 aprile 2014 con "certificato di accreditamento" n. 092C.
8. AICA intende favorire la diffusione di tali programmi anche offrendo condizioni agevolate per l'uso nell'ambito scolastico e della formazione professionale;
9. il rilascio delle certificazioni *AICA* richiede apposite Sedi d'Esame espressamente autorizzate da AICA e l'adozione di apposite procedure in ottemperanza alle indicazioni europee;
10. la Regione ed AICA sono particolarmente impegnate a favorire il conseguimento di dette certificazioni da parte di portatori di handicap e che, a tal fine, AICA ha previsto specifiche modalità di erogazione degli esami di certificazione,

si conviene

tra la Regione Piemonte, rappresentata dal Direttore della Direzione regionale Coesione Sociale, dr. Gianfranco Bordone ed AICA, rappresentata dal Direttore dr. Giulio Occhini, quanto segue:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente intesa.

Articolo 2 – Adesione degli Enti formativi alla presente iniziativa

Le Scuole ed i Centri di formazione professionale accreditati operanti nel sistema regionale di istruzione e formazione professionale che vorranno aderire alla presente iniziativa (in aggiunta a quelli già accreditati, elencati nel sito www.aicanet.it, purchè abbiano conseguito o conseguano l'accreditamento nel sistema regionale della formazione professionale) potranno essere autorizzati da AICA, ove dispongano dei necessari requisiti, ad assumere la qualifica di Sede d'Esame e a svolgere – nel rispetto delle procedure fissate – gli esami per le certificazioni AICA.

Articolo 3 – Impegni della Regione Piemonte

La Regione si impegna a:

ALLEGATO 1

1. a far conoscere il presente protocollo alle altre pubbliche amministrazioni tramite il proprio sito istituzionale, affinché le stesse possano accedere, su base volontaria e senza oneri per la Regione, alle certificazioni oggetto della presente intesa;
2. promuovere le certificazioni AICA, oggetto della presente intesa, nell'ambito degli interventi di formazione professionale sia a favore dei lavoratori che dei disoccupati, quale politica attiva mirata al rafforzamento delle competenze professionali, dando atto che l'associazione AICA è soggetto titolato dall'Ente Italiano di Accreditamento – ACCREDIA;
3. operare per il riconoscimento quale credito formativo delle certificazioni AICA e per promuoverne l'inserimento nei curriculum scolastici e formativi, anche ai fini di migliorare l'integrazione tra sistema scolastico, sistema della formazione professionale e mondo del lavoro;
4. definire, nell'ambito del proprio sistema regionale concernente gli standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze, la correlazione tra gli standard delle certificazioni AICA e quelli delle competenze definiti a livello regionale, al fine di garantire la loro trasparenza e spendibilità.
In tale quadro e tenendo conto dell'evoluzione del repertorio delle figure professionali regionali, la Regione provvederà ad adottare gli opportuni atti che favoriscano detta correlazione;
5. diffondere i termini della presente intesa presso i Centri per l'impiego, al fine di favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

Articolo 4 – Impegni dell'AICA

AICA si impegna a:

1. illustrare alle strutture scolastiche e formative del territorio il valore delle sue certificazioni ed i contenuti della presente intesa;
2. offrire la propria collaborazione alla Regione sia nell'ambito del processo di identificazione dei dispositivi per il raccordo degli standard indicati al precedente articolo 3 sia per le iniziative che si intenderà assumere per favorire, tramite le certificazioni AICA, la diffusione delle competenze informatiche sul territorio;
3. adeguare, ove si renda necessario, le proprie procedure di erogazione delle certificazioni per operare sempre in conformità con il nuovo sistema nazionale di certificazione delle competenze;
4. applicare condizioni economiche agevolate a favore delle agenzie formative che organizzano corsi per i dipendenti pubblici del territorio;
5. offrire il più ampio supporto per lo sviluppo dei progetti di divulgazione delle competenze informatiche che la Regione intende promuovere;
6. fornire gratuitamente la propria rivista *Mondo Digitale* secondo un piano di distribuzione definito d'intesa con la Regione;
7. organizzare incontri e convegni, in collaborazione con la Regione, sul valore dei titoli formativi che AICA rilascia e sui risultati effettivamente conseguiti con lo sviluppo della presente intesa.

Articolo 5 - Durata

La presente intesa entra in vigore alla data della stipula ed ha durata quadriennale, fatta salva la reciproca facoltà di disdetta, da attivare con tre mesi di preavviso.

Torino, _____

Per la Regione Piemonte

Il Direttore regionale
dr. Gianfranco Bordone

Per AICA

Il Direttore
Giulio Occhini